

c.c. dott. Nicola MINARELLI, sindaco

Gentile dottoressa Bertarelli,  
ci è stato segnalato da più persone un concorso pubblico del Comune di Portomaggiore (Det. Dirigente Settore Servizi alle Persone n.427 del 13/07/2011) per un "l'assunzione a tempo determinato di un istruttore amministrativo finanziario, categoria D (D1), con contratto a tempo determinato, part time a 30/h settimanali, da assegnare all'Ufficio di supporto al Sindaco e alla Giunta" il cui testo è contraddittorio in relazione alla Legge 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni"), al suo regolamento attuativo e al DPR 422/2001.

Riscontriamo nel bando che non vi è distinzione fra le funzioni di comunicazione, quelle di informazione e il portavoce che, nella L. 150 citata, vengono chiaramente definite così come nel DPR 422/2001. Nello specifico, la legge quadro in materia di comunicazione/informazione oltre a definire gli ambiti delle attività, all' art. 6 stabilisce le strutture e agli artt. 7, 8, 9 stabilisce attività delle strutture e funzioni.

Nel bando, invece, in un ambito (art. 1 'posizione di lavoro') esplicito sia di attività di comunicazione, sia di attività di portavoce non vi è distinzione fra strutture, competenze e ruoli professionali . Peraltro, all'art. 2 'requisiti per l'ammissione', non è fatto alcun cenno alle prerogative che le norme dichiarano per il settore della comunicazione (artt. 2 e 3 del DPR 422/2001): <laurea in Scienze della comunicazione, Relazioni pubbliche o altri indirizzi assimilabili e un titolo post laurea (Master o Scuola specialistica) in comunicazione per laureati in discipline diverse>. E per quello della informazione per il quale è obbligatoria l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti (art. 9, L.150/2000 e art. 3, DPR 422).

Mentre, per la struttura/figura del portavoce, ci permettiamo ricordare che, essendo professionista di supporto politico e quindi di diretta responsabilità del vertice politico, insieme all'art. 7 della L. 150 vi è l'art. 90 del TU n. 267 del 18/08/2000.

Come il Comune di Portomaggiore anche noi siamo convinti dell'importanza strategica della comunicazione e dell'informazione per una Amministrazione pubblica nuova, più trasparente, moderna e vicina alle esigenze del cittadino, ma riteniamo anche che una interpretazione diversa delle norme oltre a generare, a priori, l'esclusione di candidati con requisiti, competenze e padronanza dei sistemi di riferimento debba doverosamente rispettare i dettami che le leggi dello Stato in materia vogliono.

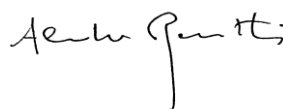
Sicuri che la sua Amministrazione sostenga la correttezza e condivida la crescita delle professionalità nelle Pubbliche Amministrazioni, ci auguriamo, anche in autotutela del Comune stesso, che voglia ristabilire le condizioni concorsuali coerenti con lo spirito e i dettami della legge.

In attesa di cortese riscontro inviamo i migliori saluti

Il presidente  
Gerardo Mombelli



Il segretario generale  
Alessandro Rovinetti



Milano, 22 luglio 2011